



La soffata a Pozzuoli



Lago Miseno da Monte di Procida



L'isolotto di San Martino



Le terme di Baia

www.regione.campania.it  
 e-mail: assoc.misza@regione.campania.it  
 Tel. 081 796 70 75 - Fax 081 796 60 12  
 Centro Direzionale, Isola A16 - Napoli  
 Settore Beni Culturali  
 Responsabile Misura 2.3 : Arch. Vincenzo Fusso  
 del portale umano della imprenditorialità  
 del settore cultura e del tempo libero (Azione e)  
 Asses Il Misura 2.3 - Sviluppo delle Competenze  
 Programma Operativo Regionale 2000-2006  
 Regione Campania  
 grandeattrattoreculturale  
 campi flegrei

## RETOUR nei Campi Flegrei. Uno straordinario itinerario archeologico e paesaggistico come motore per lo sviluppo sostenibile dell'area flegrea.

**Ente promotore**  
 Regione Campania  
 Assessorato Turismo e Beni Culturali  
 Ass. Marco Di Lello

**Enti coinvolti**  
 Direzione Regionale per i Beni Culturali  
 e paesaggistici della Campania  
 Provincia di Napoli  
 Comune di Bacoli  
 Comune di Monte di Procida  
 Comune di Pozzuoli  
 Comune di Quarto  
 Struttura regionale per l'attuazione art.  
 4 L. 80/94  
 Sovrintendenza per i Beni Archeologici  
 delle province di Napoli e Caserta  
 Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di  
 Napoli e provincia

**Coordinatore tecnico**  
 Arch. Francesco Escalona

**Le risorse del Progetto Integrato**  
 €195.978.977,62  
 di cui

- €173.916.594,71 per la promozione e valorizzazione integrata del sistema dei Beni Culturali – Misura 2.1
- €10.329.137,98 per il sostegno allo sviluppo di imprese della filiera dei Beni Culturali – Misura 2.2
- €3.615.198,29 per lo sviluppo delle competenze del potenziale umano e dell'imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero – Misura 2.3
- €9.118.046,55 per la valorizzazione delle risorse Umane – Asse 3

**Il territorio**  
 Comune di Bacoli  
 Comune di Monte di Procida  
 Comune di Pozzuoli  
 Comune di Quarto



**I Campi Flegrei**  
 Il territorio dei Campi Flegrei costituisce una delle aree regionali a più alta valenza ambientale e storico-archeologica. L'area su cui insiste il Progetto Integrato si configura come un sistema territoriale paesistico-culturale-ambientale, fortemente integrato. I Campi Flegrei sono la sede della fondazione della più antica città della Magna Grecia, Cuma, (VI/VIII sec a.c.), che a sua volta ha fondato Napoli. In epoca imperiale romana i Campi Flegrei costituivano il secondo sistema urbano – territoriale del mondo. Tale sistema comprendeva il porto e la città commerciale di Puteoli, i porti militari di Lucrino e Miseno, il sistema delle ville imperiali e termali di Baia-Bauli e la città "greca" di Cuma.

Il territorio è contraddistinto da un unico sistema vulcanico, l'archiflegreo, in continua evoluzione (ultima eruzione Montenuovo 1538; ultima crisi bradisismica 1983). La natura vulcanica dei luoghi ha determinato la formazione di importanti valori: la particolare bellezza paesaggistica e naturale, la presenza di acque termali di ottima qualità, la presenza di insenature protette veri porti naturali; la copiosa presenza del tufo e della pozzolana; straordinari materiali da costruzione; un mare pescoso; una campagna fertile la cui produzione più pregiata è rappresentata dal patrimonio di vitigni originari che (unici al mondo) non hanno subito l'innesto su "piede americano". L'area è interessata dal Parco naturale regionale dei Campi Flegrei.

**Obiettivi primari**  
 L'idea forza del Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale Campi Flegrei si fonda sulla strutturazione di un itinerario di visita architettonico, archeologico e paesistico fisicamente percorribile di valenza internazionale, costituito da alcuni straordinari poli di visita - Pozzuoli, Baia, Miseno, Monte di Procida, Cappella, lago Fusaro, Cuma, lago di Averno, Quarto - connessi da percorsi di varia natura: nuovi ed antichi tunnel scavati nel tufo, strade romane sommerse, sentieri archeologico - naturalistici, percorsi su ferro, vie del mare. Il fine è lo sviluppo di un sistema turistico culturale ed ambientale strettamente collegato al grande patrimonio esistente. Si punta al ritorno dei "viaggiatori" per ri-scoprire un tour affascinante tra le

radici della cultura occidentale, nella terra di Virgilio, nel mito di Ulisse ed Enea.

Attraverso il restauro, la valorizzazione e la messa a sistema delle emergenze monumentali, delle aree archeologiche e dei percorsi belvedere, oggi isolati e scarsamente conosciuti e valorizzati, si mira:

- al restauro di un patrimonio unico al mondo per il quale si intende proporre il riconoscimento come patrimonio mondiale dell'umanità da parte dell'Unesco;
- a creare le condizioni favorevoli;
- ad una più adeguata fruibilità del patrimonio, consona al modello attraente e sostenibile per il turismo culturale;
- alla sua migliore riconoscibilità da parte della comunità nazionale ed

internazionale, anche attraverso la realizzazione di eventi ed allo sviluppo di un adeguato marketing territoriale;

- ad una efficace gestione nel tempo del patrimonio, unica condizione per garantirne una vera tutela, creando le condizioni per la sua autosufficienza sia per quanto riguarda la tutela, sia in termini di partecipazione del privato ai costi della conservazione;
- allo sviluppo di un sistema culturale, ricettivo e produttivo strettamente collegato al grande patrimonio da studiare, godere, tutelare, mantenere e valorizzare nel tempo.

Il percorso di visita illustrato sul retro, rappresenta l'obiettivo da raggiungere entro il 2008 per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.

\* valido dal 1 gennaio 2009



L'Arco Felice a Pozzuoli



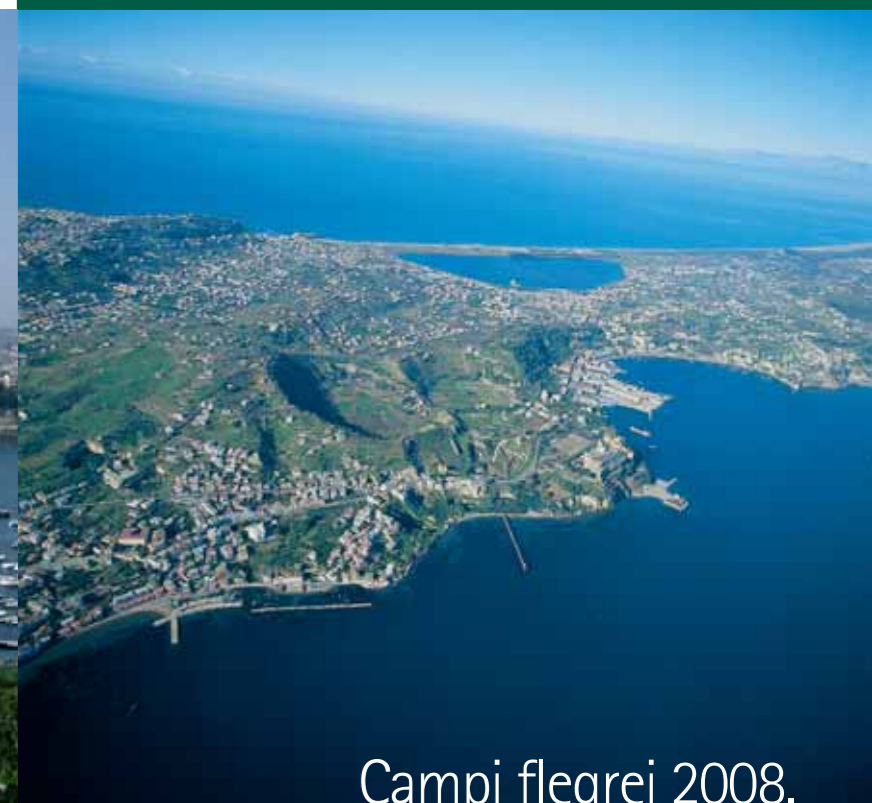
L'anfiteatro Flavio a Pozzuoli



Museo archeologico del Castello di Baia: ricostruzione del Ninfeo di Punta Epitaffio



Capo Miseno



Campi flegrei 2008.  
Civiltà del futuro.

P. I.  
grandeattrattoreculturale | campi flegrei



Progetto di animazione e sensibilizzazione per la valorizzazione delle risorse archeologiche, architettoniche e paesistiche e dello sviluppo del patrimonio storico – culturale nell'ambito del Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale Campi Flegrei.

**La strategia**  
 La strategia del Progetto Integrato Territoriale nasce in maniera dichiarata dal percorso progettuale e fortemente concertato del Patto Territoriale dei Campi Flegrei avviato nel 1998. La struttura del Progetto Integrato prevede una stretta integrazione e correlazione tra gli interventi di cui esso è composto, organizzati in tre azioni strategiche:

- Restauro, recupero, riqualificazione e valorizzazione dei seguenti poli di visita:
- il Rione Terra di Pozzuoli e l'anfiteatro Flavio
- il Parco archeologico di Baia e Castello di Baia
- l'antico sito borbonico del lago di Fusaro
- il Parco archeologico di Cuma

- il Parco archeologico del lago di Averno e della grotta di Cocceio
- il Parco archeologico di Miseno
- i percorsi nel paesaggio di Monte di Procida
- le aree archeologiche e il c.s. di Quarto
- Miglioramento della conoscenza del patrimonio materiale ed immateriale, della realtà socio – economica del territorio attraverso i tre progetti:
- Ricerca – Azione ed indagine territoriale: conoscenza dei reali fabbisogni locali e programmazione esecutiva degli interventi di sviluppo e formazione;
- Lapis – laboratorio del Progetto Integrato di sviluppo Campi Flegrei: programma pluriennale di formazione del giovane management pubblico – privato;

- Animazione e sensibilizzazione: azione continua in loco di animazione e sensibilizzazione delle risorse umane e degli attori locali.
- Sviluppo dell'imprenditoria locale con l'apertura di uno sportello per le imprese strettamente collegato ai progetti di cui sopra e alle azioni di formazione. Sono progetti portanti:
- il potenziamento del sistema ricettivo nei Campi Flegrei;
- il potenziamento del sistema produttivo nel campo dell'artigianato tradizionale, del restauro e dei servizi turistici.

Altri interventi compresi nel Progetto Integrato Territoriale puntano:

- al recupero, alla riqualificazione, alla conservazione e alla valorizzazione di aree e parchi archeologici, nonché la dotazione di infrastrutturale, di centri servizi e laboratori per la gestione;
- al recupero, alla riqualificazione, alla conservazione e alla valorizzazione di emergenze monumentali, favorendo il riuso dei contenitori per attività culturali, per lo spettacolo, per l'integrazione dell'offerta culturale, per l'artigianato tipico, per i mestieri tradizionali e per i servizi al turista;
- alla realizzazione del sistema museale pubblico ed ecclesiale flegreo, collegato al più ampio sistema dell'area metropolitana, attraverso la

riorganizzazione e l'ampliamento, il restauro e la ristrutturazione dei contenitori museali e degli edifici storici; sedi di biblioteche e di servizi culturali diversi;

- al recupero e all'ampliamento di percorsi di alta valenza paesaggistica, archeologica o naturalistica come raccordo e racconto dell'intero sistema culturale;
- alla creazione di una serie di eventi che costituiranno l'ossatura di una politica di marketing territoriale specifica per l'area flegrea.

Il presente documento ha carattere divulgativo e le informazioni inerenti il PIT sono state aggregate e sintetizzate dall'ATI Out s.r.l. - Consorzio Euboeo - Denaro S.E.I. s.r.l. - Denaro Progetti s.r.l.  
 Per i dati analitici ufficiali contattare gli uffici regionali del responsabile del PIT, Arch. Francesco Escalona tel. 081 7966144 e-mail: f.escalona@regione.campania.it

Il Progetto Integrato Territoriale Campi Flegrei costituisce unicum inscindibile (parte della rete ecologica regionale) con il programma di interventi in corso di programmazione con la Misura 1.9 a cura del Parco dei Campi Flegrei.

P. I.  
grandeattrattoreculturale | campi flegrei

